



Roma, 27/03/2024

Al Presidente del Consiglio dei ministri

On. Le Giorgia Meloni

Palazzo Chigi

Roma

E, per conoscenza

Al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio

On. Le Alfredo Mantovano

Palazzo Chigi

Roma

OGGETTO: Incontro del 27 marzo 2024 – Priorità del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Illustre Presidente,

la situazione all'interno delle carceri italiane continua ad essere preoccupante, pur riconoscendo l'inversione di tendenza rispetto al passato, per quanto riguarda le iniziative a sostegno del Corpo e dell'intera istituzione.

Permangono frequenti aggressioni al personale, circa 1800 nell'anno 2023, spesso dovute ai malati psichiatrici che non dovrebbero stare in carcere, ma nelle REMS, come previsto dalla legge di chiusura degli OPG. Gli oltre 10.000 eventi critici in generale, che accadono nei penitenziari italiani, sono dovuti anche ad un sistema operativo – quello della vigilanza dinamica e delle celle aperte durante l'intera giornata lavorativa – introdotto dopo le sanzioni della CEDU, a causa del sovraffollamento.



Nonostante la frequente pubblicazione di bandi di concorso per assunzioni, il numero degli agenti continua a diminuire. In tutto ciò, gli stipendi dei poliziotti penitenziari risultano essere inferiori a quello medio del Comparto sicurezza, per un perverso meccanismo di distribuzione delle risorse.

Pertanto, volendo dare una priorità alle questioni da affrontare, è necessario:

- Procedere all'assunzione di almeno 2.000 poliziotti all'anno, oltre il turn-over, dall'anno in corso e fino al completamento delle esigenze, considerato che ogni anno vanno in pensione più poliziotti di quelli che riusciamo ad assumere;
- Recuperare le risorse necessarie, per avere un trattamento economico che sia almeno pari a quello dei colleghi delle altre Forze di polizia;
- Rivedere la legge che ha chiuso gli ospedali psichiatrici giudiziari e istituito le REMS, così come indicato dalla Corte costituzionale, con sentenza n. 22 del 2022. La commissione istituita presso il ministero della salute, a luglio del 2023, sembra che si sia riunita una sola volta, lo scorso anno. Da ciò si evince la necessità di intensificare i lavori, attesa l'emergenza determinata dalla presenza dei malati nelle carceri e dall'insufficienza delle REMS sul territorio, che andrebbero potenziate;
- Garantire la necessaria assistenza sanitaria all'interno delle carceri, intervenendo sul sistema sanitario, anche attraverso interlocuzioni con le regioni, al fine di consentire cure mediche adeguate.

SAPPE	SINAPPE	OSAPP	UILPA PP	USPP	CISL-FNS	FSA-CNPP
Capece	Santini	Beneduci	De Fazio	Moretti	Vespia	Di Carlo